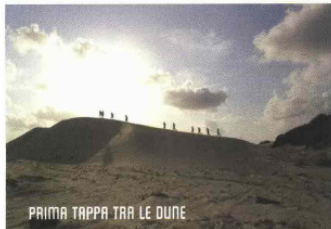


ATLETI PRESTIGIOSI, VOLTI NOTI DELLO SPETTACOLO, FINALITÀ BENEFICHE, SCENARI ESOTICI: TUTTO IN UN'UNICA GARA AL SUO ESORDIO NEL PANORAMA INTERNAZIONALE.



# RUN FOR PITITINGA, TRAIL A RITMO DI SAMBA

• DAL NOSTRO INVIATO A PITITINGA (BRASILE) •  
MONICA NANETTI



PRIMA TAPPA TRA LE DUNE

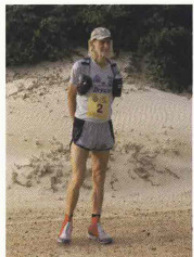
Una "edizione zero" all'insegna (anche) del divertimento: si è conclusa l'8 febbraio scorso Run for Pititinga, corsa a tappe ecosolidale ambientata nel Nordest del Brasile. Una corsa che, da un lato, ha proposto un programma decisamente impegnativo con la presenza di nomi d'eccellenza nel mondo del trail (a partire dal direttore di corsa Nico Valsesia, passando da concorrenti del calibro di Marco Olmo e Marco Gazzola, per arrivare a sponsor come Scorpion Bay, Dryarn, Bec1, Shplus), ma che d'altro canto si è caratterizzata anche per una componente di relax, divertimento e contatto umano decisamente fuori dal comune. Parte del merito va sicuramente alla location prescelta e alla finalità della competizione. Pititinga, infatti, è un piccolo villaggio brasiliano a una settantina di chilometri da Natal: uno scenario naturale di straordinaria bellezza e di profonda povertà in cui da anni è attiva "Vida a Pititinga Onlus", un'associazione e le insidie del percorso e che, nonostante le scarpe di terza mano e la vecchia canottiera in acrilico del suo unico sponsor "Comunidade de Rio do Fogo", ha preceduto nella classifica complessiva lo svizzero Marco Gazzola (+0.04.05) e l'intramontabile Marco Olmo (+0.25.57).

Ma, come si diceva, l'interesse della gara non si è concentrato unicamente sui "top runner": a suscitare l'attenzione anche di un pubblico di non appassionati c'era la presenza - oltre che di Giovanni Storti - di Aldo Baglio, altro componente del trio comico. È sulla misura delle sue capacità di runner esordiente che è stata ideata una gara parallela, chiamata per l'appunto la "Aldoten", che prevedeva di correre i 10 km più spettacolari di ciascuna tappa: una soluzione, questa, che ha permesso di allargare l'ambito dei partecipanti ad atleti

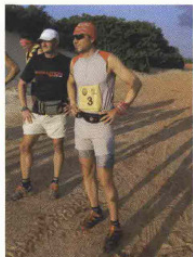
zione che sostiene lo sviluppo della comunità locale attraverso progetti in ambito medico e sociale con particolare attenzione a bambini e ragazzi. È proprio a questa Onlus che sono stati interamente devoluti i proventi della gara, nata dall'iniziativa di Giovanni Storti (componente del celebre trio Aldo, Giovanni e Giacomo nonché appassionato runner sulle lunghe distanze), che da tempo frequenta il villaggio di Pititinga e che ha preso parte all'iniziativa anche in veste di atleta, raccogliendo un onorevolissimo settimo posto.

Sulla carta, le tre tappe in cui si è svolta la gara possono non sembrare una sfida particolarmente impegnativa: un prologo serale di 20 km tra le dune che circondano il villaggio, una seconda tappa di 30 km sui terreni sabbiosi dell'interno e una terza e conclusiva tappa - anch'essa di 30 km - attraverso strade di terra rossa e la spiaggia. In pratica, invece, la corsa è risultata decisamente dura anche per gli atleti più preparati: in parte per il sole equatoriale e per il caldo (le temperature, anche di primo mattino, erano sempre abbondantemente sopra i 30°), in parte per i terreni sabbiosi e per i tracciati (che comprendevano difficoltà come guadi e impegnative scalate a ripidissime dune di sabbia), in parte per il forte vento contrario che i runner si sono spesso trovati ad affrontare.

Non a caso il vincitore a sorpresa è stato uno sconosciuto e velocissimo brasiliano del paesino vicino, Eudi Vieira Barbosa, che probabilmente meglio di tutti conosceva le difficoltà non particolarmente allenati. L'idea-base, del resto, era quella di permettere a tutti di prendere parte alla manifestazione e di godere delle bellezze dei luoghi; e così l'intera gara, pur mantenendo tutte le sue caratteristiche agonistiche, si è trasformata anche in una grande esperienza di viaggio di gruppo, al di fuori dei consueti circuiti turistici, all'insegna del divertimento e del piacere. Le battute di Aldo e Giovanni, i mini-corsi serali di samba, le grigliate di gamberoni, i bagni di mare e di sole, i rimbaldi tra Italia e Brasile delle cronache via internet (su vari magazine on line e sulla pagina Facebook dedicata) hanno contribuito a creare un'atmosfera distesa e rilassata in cui è stato facile stringere nuove amicizie tra tutti i partecipanti: uno "spirito trail" davvero molto particolare che - a detta di tutti - ha fatto di Run for Pititinga un'esperienza indimenticabile.



MARCO OLMO.



MARCO GAZZOLA.



NICO VALSESIA.



L'INASPETTATO VINCITORE. IL BRASILIANO EUDI VIEIRA BARBOSA.



MICHELE LOMBARINI.